



Nuove sale per Sant'Albina

Alla presenza dell'arcivescovo Luigi Vari, sono state inaugurate, nella parrocchia di Sant'Albina a Scauri, una sala conferenze, una per anziani, la biblioteca per ragazzi, una sala informatica e un'area ludica. I lavori erano iniziati nel 2003, grazie ad una donazione di 120mila euro di don Serenari, e proseguiti con contributo regionale e di numerosi volontari. (A.A.)

Anche una rappresentanza diocesana al Festival dei ragazzi assieme al Papa

«Proseguite nel cammino intrapreso»

in piazza a Gaeta

Una tenda per pregare

In piazza monsignor Luigi Di Liegro, a Gaeta, da domani 19 a domenica prossima, si apriranno le porte della «tenda della Misericordia», voluta dall'Ordinariato Militare per l'Italia, in collaborazione con il Rinnovamento nello Spirito Santo. Questo progetto è portato avanti d'intesa con l'arcivescovo Luigi Vari, in collaborazione con il cappellano militare don Carlo Lametza, il referente diocesano don Carlo Saccoccio, la Consulta diocesana delle aggregazioni laicali e il patrocinio del Comune di Gaeta. Ogni giorno, dalle 16,30 alle 17,30 sarà la preghiera carismatica; dalle 17 alle 18,30 le confessioni, quindi la messa (18,30) e l'adorazione con ringraziamento (19,30). Momenti particolari saranno vissuti giovedì 22, per il «Giubileo dei militari» in cui monsignor Vari celebrerà l'Eucarestia, e sabato 24 in cui sarà presente il presidente del Rm, Salvatore Martinez. (M.V.)



In piazza San Pietro a Roma l'attesa del Papa

«A noi la parola»: tanti bambini dell'AcR riflettono sul Vangelo della gioia e firmano alla fine dell'incontro la Carta della dottrina sociale L'augurio di Francesco durante l'udienza giubilare

Fondi

Incontro con Ezio Aceti

Due importanti appuntamenti, questa settimana, nella parrocchia di San Paolo, a Fondi. Il primo è il convegno che si terrà il 22 settembre, alle 20,30, nel salone parrocchiale e che vedrà, quale relatore, Ezio Aceti, psicologo e psicopedagogista, il quale affronterà il tema: «Comunicare oggi: la famiglia e la buona comunicazione. Saper vivere tra attualità, cronaca e social network». Ezio Aceti è esperto di psicologia della disabilità, psicologia scolastica e mediazione in ambito familiare, oltre che autore di molti saggi. Il 23 settembre incontrerà anche gli studenti dell'I.T.E. «Libero de Libero». Il secondo appuntamento, invece, saranno gli «Esercizi spirituali nel quotidiano», guidati da fra Jesus Adán Vallejo ed articolati in tre sere, dal 19 al 21 settembre, dalle 20 alle 22. Impariamo a fare tesoro delle opportunità che ci vengono offerte per arricchire la nostra vita e il nostro spirito. (M.Z.)

DI MARTIA NOCELLA

Grande movimento in Azione Cattolica lo scorso fine settimana: dalla Donna Pacis, convegno dei presidenti e assistenti unitari diocesani, al Camping Village Roma il Festival dei ragazzi. «A noi la parola», momento di confronto sui temi della salvaguardia del creato, della famiglia e della partecipazione alla costruzione del bene comune. C'erano anche un gruppo di bambini e ragazzi della parrocchia di S. Erasmo di Formia con i loro educatori, a rappresentare la diocesi di Gaeta. Questa volta, finalmente, i «piccoli» rubano la scena ai «grandi» e chiedono loro cosa

faranno per realizzare il sogno di «una città con strade grandi, il papà, Dio, il cane, il gatto, gli uccellini». Sveva (piccolissima) ci consiglia che bisogna tenere pulita la città e la natura. E così, mille coraggiosi piccoli «garibaldini», con le loro magliette rosse, conquistano il festival che si conclude con una riflessione sui grandi temi dell'«Evangelium Gaudium».

Tra i «grandi» venuti ad ascoltare i ragazzi ci sono monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, Filomena Albano, Autorità Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Laura Baldassare, assessore alla Persona, Scuola e Comunità solidale del Comune di Roma e Matteo Truffelli, presidente nazionale di Ac. Rivolto ai ragazzi e usando il loro stesso fare: «Mi impegno... con voi!», Laura Baldassare: «La città va pensata insieme e poi realizzata, nessuno può farcela da solo, ciascuno deve fare la propria parte, ricorderò ogni giorno le vostre parole!», Filomena Albano: «Penserò al video che avete girato!», e Matteo Truffelli: «Mi impegno ad ascoltare con le orecchie e con il cuore i vostri sogni e i vostri progetti». Al termine dell'incontro è stata firmata la Carta della dottrina sociale dei ragazzi. Nel corso dell'udienza giubilare, il Papa aveva rivolto un saluto speciale ai bambini e ai ragazzi, «Vi incoraggio a proseguire nel cammino intrapreso, coltivando sempre i valori dell'amore alla famiglia e del rispetto per il creato, la nostra casa comune». La conclusione a Federico: «La cosa più bella di questo incontro è stata l'accoglienza, la scoperta di nuove realtà dell'AcR e lo stile che ci rende uniti».

teatro e bambini

Se lo spettacolo è ambasciatore di «piccoli» sogni

DI SIMONA GIONTA

Dove può arrivare il teatro? Cosa può fare l'arte? E' utile a cosa? L'astratto diventa concreto quando l'estro e la fantasia portano doni che niente, forse neanche il denaro, può generare: sorrisi e sogni. Questi sono i regali che il teatro Bertolt Brecht di Formia porterà, insieme ad altre compagnie sparse per tutto lo Stivale, dal 15 Settembre al 5 Ottobre in Ghana. Dopo due anni con i bambini dei campi rom dell'Albania, il collettivo formiano vola ad Abor con il progetto di teatro e solidarietà «I Teatri nel mondo» che conclude la XXVII edizione del festival Internazionale di Teatro per Ragazzi che nel 2016 ha fatto tappa a Perugia, Formia, Porto Sant'Elpidio. Una carovana di artisti pronti all'ascolto, alla conoscenza, all'accettazione di ogni diversità senza pregiudizio e giudizio, al caldo, alle zanzare e alla «ricca povertà» del paesaggio ma anche pronti a portare sorrisi, giochi, seconde possibilità. Ambasciatori di sogni per far sentire anche solo per un giorno i bambini dell'Africa uguali agli altri



Maurizio Stamattei

anche se uguali non sono e non per loro scelta. Da sempre «I Teatri del Mondo» hanno dedicato spazio al tema dei popoli, alla ricchezza delle loro culture, alla pace, alla tolleranza, al rispetto reciproco come elemento fondante di ogni possibile convivenza, ospitando, sotto questa grande bandiera, centinaia di compagnie provenienti da ogni continente, insieme a laboratori, mostre, incontri, premi, eventi. Un laboratorio di teatro di due settimane diventa un laboratorio di desideri e di meraviglia testimoniando la forza che il teatro porta ancora con sé. La realtà non cambierà, nessun problema sarà risolto ma il teatro avrà seminato ed avrà regalato anche solo per un momento sorrisi e sogni.

Storia di una vocazione

DI RICCARDO SPIGNESI

Il 3 settembre scorso, presso il santuario della Verma, luogo altamente simbolico per la vita francescana (è lì che San Francesco ricevette il dono delle stimmate), sei ragazzi delle province dell'Abruzzo e del Lazio hanno celebrato la «professione semplice». Fra loro anche un giovane della nostra archidiocesi, originario di Ponza: Luigi Vitello, che ha iniziato il suo percorso di discernimento nel 2009, presso il pontificio Collegio Leoniano di Anagni. Dopo l'anno propedeutico e il biennio filosofico, nel dicembre 2012, ha deciso di continuare a servire il Signore nella famiglia francescana e così è stato accolto nella casa del Palatino a Roma. Nel settembre 2013, trasferitosi a Fonte Colombo, luogo in cui, nel 1223,

venne redatta la regola francescana, ha trascorso i due anni di postulato, periodo nel quale si conduce una vita il più possibile vicina a quella dei frati stessi. È un'esperienza utile per assaporare in maniera significativa alcuni dei valori fondamentali della vita francescana: l'ascolto del Signore (soprattutto nella preghiera comunitaria e personale), la fraternità, la semplicità di vita. A conclusione del 15 settembre 2015, per la prima volta, Luigi ha indossato il saio francescano e, da quel momento, è iniziato il noviziato. Si tratta di un anno davvero speciale, vissuto presso la Verma, durante il quale si privilegia la vita di preghiera: oltre alla liturgia delle ore, molto tempo viene trascorso a contatto con la parola di Dio, nell'adorazione Eucaristica, nella meditazione persona-

le. A conclusione del noviziato, la professione semplice: Luigi ha pronunciato i suoi voti provvisori (che saranno rinnovati ogni anno per almeno tre o quattro anni), ponendo le sue mani nelle mani del ministro provinciale del Lazio. Ha quindi «promesso di vivere, per un anno, in obbedienza, senza nulla di proprio, e in castità, con l'aiuto della Vergine Maria Immacolata, per essere interamente del Signore». Dopo la recita della formula gli è stato consegnato un cingolo con i tre nodi che simboleggiano i tre consigli evangelici e la «regola dell'Ordine dei Minori, compendio del Vangelo, via della perfezione e chiave del Paradiso». Luigi vive a Frascati e continua gli studi per laurearsi in Sacra Teologia presso la Pontificia Università Antonianum.

Gaeta. La II «Giornata dell'emigrante» dedicata alla figura di padre Capodanno

DI ENRICHETTA CESARALE

«L'altro, diverso o differente? Se parliamo di diversità, la tentazione è divergere, allontanarsi «vertendo» altrove, cambiando direzione; ma se è «diversità», allora è, sì, un allontanarsi ma portando via qualcosa, poiché quel «ferre» parla di arricchimento. Uno dei più grandi esodi della storia moderna è stato quello degli Italiani, che, a partire dal 1861, registra tra i 26 e i 29 milioni di partenze, questo a dire che l'Italia, terra di emigranti, conosce la precarietà dei viaggi verso nuovi mondi: «Abbiamo all'incirca in questa città trentamila italiani, quasi tutti provenienti dalle vecchie province napoletane, dove, fino a poco tempo fa, il brigantaggio era l'industria nazionale. Non è strano che questi briganti portino con sé un attaccamento per le loro attività originarie» (New York Times,

1/01/1894). Mentre per tante madri quei viaggi erano un morire come scrisse Scarcelli: «Donne capelli sciolti, straziate dal dolore piangono i loro figli pronti per partire. Andare in America è come morire». Per fare memoria di questo nostro passato migratorio, l'Associazione Culturale «Obiettivo Gaeta» organizza la seconda Giornata dell'Emigrante, il 23 settembre alle 20, nella chiesa di San Giacomo, in Gaeta, dove verrà dato risalto alla figura di Padre Vincent Capodanno, figlio di emigranti di origini gaetane, partiti in America nel 1901. Medaglia d'Onore del Congresso americano nel 1969, Servo di Dio per la Chiesa nel 2006, morto da eroe in Vietnam prestando soccorso ai suoi commilitoni incurante del fuoco nemico. Lo scorso anno si è ricordato Gaetano D'Ovidio che ha dedicato la sua breve vita ad aiutare popolazioni in difficoltà di Paesi come il Mali, il Niger, la Palestina, il Libano.

diocesi



Nuovo cancelliere

L'arcivescovo di Gaeta, monsignor Luigi Vari, ha nominato don Massimo Girondino nuovo cancelliere diocesano. A norma del canone 482 del Codice di Diritto Canonico, a lui spetta di provvedere che gli atti della curia siano redatti compiutamente e custoditi nell'archivio della stessa. Il cancelliere controfirma i decreti del vescovo, produce gli atti specifici della Curia e ne dichiara conformi le copie. Il predecessore, don Gianni Liberace, rimane come incaricato per verificare la completezza dell'istruttoria matrimoniale. (M.D.R.)

Il valore liturgico della musica sacra

DI ROBERTO MARTONE

Nella chiesa di San Giovanni Battista, in Formia, si è tenuta, alla presenza dell'arcivescovo Luigi Vari, la premiazione del concorso diocesano di musica sacra. Un'iniziativa - ha detto il parroco don Mariano Parisella - nata dal desiderio di valorizzare il ricco patrimonio liturgico cristiano. Don Antonio Centola, direttore dell'Ufficio liturgico e presidente della commissione musica sacra, si è soffermato sulla necessità di comporre nuova musica per la liturgia a partire dai testi tradotti in italiano dopo il Concilio. È il caso dell'antifona di offertorio della messa della natività del Battista, oggetto del concorso, presentata dal M° Marco Di Lenola. L'esecuzione delle composizioni vincitrici, a cura del coro diocesano, è stata accompagnata dalla spiegazione tecnica del M° Mariatuisa Balza. In giuria, con Di Lenola e Balza, Valentino Miserach, Salvatore Vivona ed Emilio Pescosolido. Premiate le composizioni di Mauro Visconti, Vincenzo Tarantino, Giuseppe Verardo e Davide Mutti.

la nomina



Don Tomao segretario del vescovo Luigi Vari

Don Alessio Tomao, il 7 settembre scorso transente che sarà ordinato sacerdote il prossimo sabato 8 ottobre nella cattedrale di Gaeta, è stato scelto dall'arcivescovo Vari come segretario particolare. Termina l'incarico di don Carlo Lembo. Per prenotare un appuntamento è necessario telefonare il lunedì, mercoledì e venerdì mattina allo 0771-4530202 oppure scrivere a: segreteria@arcidiocesisgaeta.it. (M.D.R.)